

GIÙ LE MANI DAL PARCO DELL'INVOLATA!

Il Consiglio comunale di Guidonia Montecelio continua a proporre delibere contrarie alla tanto conclamata intenzione di ridare credibilità alle istituzioni e vivibilità al territorio degradato della Città dell'aria.

Il Consiglio cittadino, infatti, ha già recentemente deliberato di fornire Guidonia di un "centro di eccellenza per trapianti e pronto soccorso" nell'area dell'attuale Parco regionale naturale archeologico dell'Inviolata. Non contento di ciò, ha ora intenzione di "localizzare, nel proprio territorio, l'attività di preselezione e trattamento di RSU a mezzo di apposito impianto funzionante secondo le migliori tecnologie disponibili" (comprendente la sistemazione della viabilità di servizio).

Entrambe le proposte collocano clinica ed impianto nel perimetro del Parco regionale dell'Inviolata, unica area protetta del territorio comunale. Entrambe le proposte sono palesemente illegittime: la legge regionale 22/96 istitutiva del Parco vieta tassativamente di effettuare interventi non ecocompatibili all'interno dell'area sottoposta a vincolo.

Non solo è da rilevare l'ennesima incongruenza di decisioni consiliari, ancora una volta stridenti con le pubbliche dichiarazioni dei politici locali di dotare il territorio di Guidonia di condizioni migliori di vivibilità "in armonia con l'ambiente preesistente", ma non si tiene conto né della volontà contraria dei cittadini espressa più volte attraverso il mondo associativo, né dei segnali d'allarme giunti dalla Regione Lazio e dalla Provincia di Roma in materia di inquinamento ambientale.

Viene citato, ad esempio, nella proposta di delibera relativa al nuovo impianto di preselezione e trattamento dei rifiuti, il Piano provinciale del 1998, che individuava Guidonia come possibile sito per un impianto, senza menzionare che nello stesso Piano si affermava che il Consiglio provinciale, data la situazione di estremo disagio vissuto nell'area interessata e tenendo conto del lungo sacrificio compiuto dalla cittadinanza di Guidonia, consigliava di non ubicare in tale territorio ulteriori impianti.

Secondo la Deliberazione della Giunta regionale n.767/03, relativa alla valutazione preliminare della qualità dell'aria nel territorio regionale, tra i centri del Lazio che superano le soglie consentite per le emissioni di benzene e di particolato fine (PM10), c'è il territorio di Guidonia Montecelio, giudicato ad alta criticità (viene subito dopo Roma nella classifica).

E' infatti considerata particolarmente preoccupante l'emissione del PM10 nell'atmosfera, per cui la Regione Lazio raccomanda all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente di procedere a monitoraggi riguardanti il PM10 e predisporre piani d'azione relativamente agli agenti inquinanti, individuando altresì nei sindaci dei Comuni interessati le autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio ambientale. **A Guidonia Montecelio i valori degli inquinanti benzene e PM10 sono superiori ai limiti previsti, per cui devono essere predisposti piani d'azione.**

I cittadini di Guidonia, i comitati e le associazioni, che hanno come scopi fondamentali la vivibilità del territorio comunale e delle sue immediate vicinanze, la tutela della salute pubblica e la conservazione degli ultimi lembi di "naturalità" del territorio stesso, ribadiscono la volontà di lotta fino al raggiungimento dei seguenti obiettivi qualificanti e necessari:

**la chiusura della inquinante e degradante discarica dell'Inviolata,
l'ampliamento del perimetro del Parco, l'adozione del Piano d'Assetto del Parco e l'apertura dell'area protetta alla pubblica fruizione,
il rigetto di qualsiasi ipotesi di costruzione di impianti all'Inviolata,
il disinquinamento del territorio comunale oberato da una serie infinita di minacce alla salute,
la rapida conclusione dell'indagine epidemiologica sulle condizioni di salute dei cittadini.**

**Associazione culturale onlus
Amici dell'Inviolata**

**Comitato cittadino
Bloccacentrale**